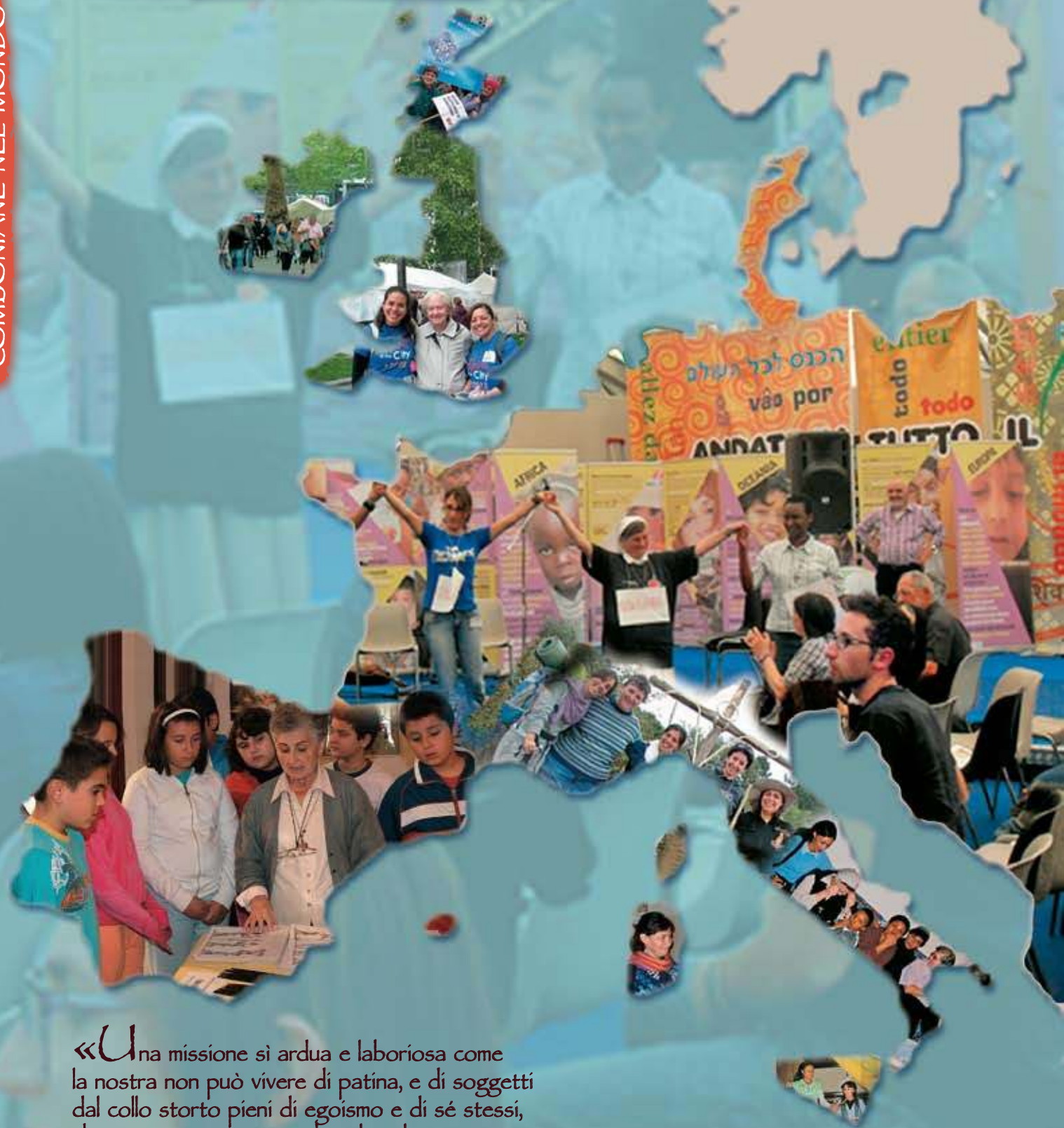




Daniele Comboni

ROMA - Circoscrizione Casa Generalizia



LA NOSTRA PRESENZA NELLA CAPITALE

Arrivate a Roma nel 1925, le comboniane vi aprono varie comunità, la maggioranza delle quali inserite nella pastorale sanitaria. Quando, nel 1966, la Direzione generale si trasferisce da Verona a Roma, in via di Boccea, la capitale diventa il crocevia dell'Istituto. La sede di Boccea, grazie anche alla sua capienza, ha permesso non solo di accogliere le numerose giovani missionarie in partenza o di ritorno da tutto il mondo, ma è diventata il luogo dove si organizzavano corsi di spiritualità e di rinnovamento. Per questa casa sono passate più della metà delle sorelle della Congregazione. Qui si sono celebrati ben 8 dei 19 Capitoli generali.

Nel 2007 la Casa generalizia viene trasferita, sempre a Roma ma in una residenza molto più piccola, in via Tito Livio 24. Anche se il flusso delle missionarie non è più così consistente, questa Circoscrizione rimane comunque costantemente al servizio della missione della Congregazione.

Attualmente è composta da 45 missionarie, provenienti da cinque differenti nazioni; a questa realtà si aggiungono 3 comboniane residenti nella neonata comunità di Talawakelle, in Sri Lanka (vedi foto a fianco).

Nella comunità della Casa generalizia risiedono le sorelle che compongono la

Direzione generale della Congregazione, il cui ruolo è quello di sostenerla nel suo costante divenire mantenendo vivo il carisma ricevuto in dono dal fondatore, san Daniele Comboni. La Direzione è coadiuvata nel suo operare dalle consorelle dei vari uffici centrali: segreteria generale, segretariati Formazione e *Ad gentes*, archivio e ricerca storica, economato, procura, biblioteca. Presso questa sede viene anche gestito il sito multilingue (www.comboniane.org).

Alcune comboniane sono impegnate in ministeri apostolici, attraverso la pastorale catechetica in diverse parrocchie; altre svolgono attività di animazione missionaria, sia a livello parrocchiale e diocesano che nella conduzione – in collaborazione con i missionari comboniani – del gruppo Gim (Giovani impegno missionario); altre ancora seguono programmi di sostegno agli immigrati, con l'oramai trentennale Acse (Associazione

Nella città dal 1925

Attualmente vi sono

45 missionarie di 5 nazionalità

4 comunità a Roma + la Comunità

dello Sri Lanka (2012)

La Casa Generalizia è la sede della Direzione Generale della Congregazione

Superiora generale: Luzia Premoli

Consiglieri generali: Marisa Zorzan (Vicaria Generale), Anne Marie Quigg, Rosemary Nassali, Marina Cassarino

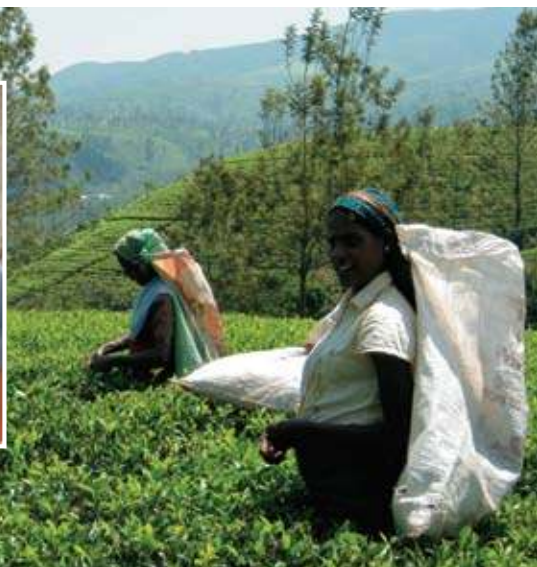
Responsabile della Circoscrizione

Liliana Sommacapagna

comboniana servizio emigranti e profughi) e al Cie (Centro di identificazione ed espulsione) di Ponte Galeria, dove accompagnano giovani donne vittime della tratta e della prostituzione forzata.

La comunità situata in viale Tito Livio 26 è un'estensione della Casa generalizia ed è sede della onlus *Comboniane nel mondo*. Suo scopo è l'accoglienza delle sorelle che la Direzione generale chiama per particolari ragioni: tempi di preparazione immediata alla Professione perpetua oppure per aggiornamento di studio. Inoltre accoglie, per la preparazione professionale, suore provenienti da altre congregazioni che non dispongono di una loro comunità a Roma.

Fondamentale la presenza della comunità di via Paolina, che svolge l'importante ministero dell'accoglienza di tutte le sorelle che transitano dalla capitale oppure sostano per periodi di studio e rinnovamento spirituale. La comunità dell'Eur è inserita nelle attività della Casa generalizia dei confratelli comboniani. ■





Nel 1872 è stata aperta la prima comunità della Congregazione. Nel corso degli anni sono state aperte 166 comunità

IL PAESE

Capitale: Roma

Superficie: 301 340 km²

Popolazione: 61.261.254

Lingua: italiano e bilinguismo a livello regionale

Sistema politico: Repubblica parlamentare

Religioni: cattolica, protestante, ortodossa, islam

Speranza di vita: 82 anni

Verona

LA NOSTRA PRESENZA

408 missionarie di 3 nazionalità

Vi sono 10 comunità: Arco, Bergamo, Erba, Pescara, Verona (Casa provinciale, Casa Madre, Casa Comboni, Casa M. Fiorentina, Cesiolo, Monte dei Lauri)

Responsabile della Circonscrizione Maria Rota

La maggior parte delle comunità di Italia-Verona è il luogo in cui molte delle "intrepide missionarie di ieri" vengono accolte, cariche di anni, esperienze e storie di popoli; qui vivono la loro donazione nell'apparente inattività forzata della malattia e nella fragilità della vecchiaia, ma in tutte è presente la consapevolezza, oggi più che mai, che più del *dove* è il *come* si vive la missione che fa la vera differenza comboniana. Le ore di queste sorelle sono intercalate da tempi di preghiera e di intercessione per i bisogni del mondo, della Congregazione e di chi si raccomanda alle loro preghiere.

Anziane o inferme, le missionarie vivono in un ambiente che le accompagna



con serenità in questa particolare età della loro vita. Assistite da personale laico e da molte consorelle che, con competenza e dedizione, cercano di alleviare la fatica della malattia. Per consentire loro di rimanere mentalmente in attività, è stato studiato il *Progetto memoria*, un percorso in cui ognuna viene invitata a ricordare e raccontare la propria esperienza nelle modalità che più sono consone alla sua sensibilità. Attraverso il *Giornalino delle Anziane*, poi, mantengono contatti con le comunità della Congregazione.

È molto bello vedere la creatività con cui le anziane missionarie non si considerano "in ritirata". Ogni occasione è buona per rendersi utili alla missione: si prestano nel confezionare bomboniere, nel ricamo e nel cucito... tutto per incrementare la solidarietà verso progetti portati avanti dalle sorelle in diverse parti del mondo.

Attorno alle comunità delle sorelle anziane si è costituita la onlus *Conlecomboniane*, un gruppo di laici e laiche che si propongono di partecipare, secondo la

Il "Disegno della Rigenerazione dell'Africa attraverso l'Africa", che in Daniele Comboni ha trovato una totale e personale immedesimazione, è stato accolto e condiviso da donne che hanno avuto

la fortuna di incrociare i loro cammini con quello dell'apostolo della Nigritia. Ripercorrendo i 140 anni di vita e degli eventi che portarono alla realizzazione di una così bella avventura è d'obbligo soffermarsi nei solchi di una terra, l'Italia, dalle innumerevoli sfaccettature e nelle pieghe di una storia nella quale mille e più vite si sono unite nel segno di un carisma vissuto in comune e condiviso a piene mani. Le molte vite sono quelle delle comboniane che qui hanno vissuto – e vivono – la loro donazione missionaria al servizio del vangelo.

Scorrendo le cronache manoscritte della nostra storia si rimane sbalorditi dal coraggio che sostiene le prime comboniane nell'osare cammini inediti. A Verona, nel giro di pochi anni, la Casa madre diviene una vera e propria fucina di missionarie. Nonostante la grande precarietà sociale, lo scoppio di due guerre mondiali ravvicinate, le ristrettezze economiche, i risvolti politici che sembrano concorrere a frenare la crescita e la realizzazione del carisma missionario comboniano, le nostre non si perdono d'animo.



propria vocazione specifica, al carisma missionario di san Daniele Comboni, perseguendo finalità di solidarietà sociale e umana e di sostegno alla missione delle comboniane.

Tra le attività esterne, alcune sorelle si sono assunte l'impegno di seguire gli immigrati nei Centri di ascolto della Caritas delle città dove risiedono. ■

IMPEGNI PRIORITARI

Accoglienza delle sorelle anziane e ammalate; Progetto memoria per il recupero del passato; ospitalità di sorelle provenienti da altre province per cure mediche; animazione missionaria delle comunità in collaborazione con personale laico



Nei tempi in cui sono impossibilitate a partire a causa delle guerre, non si lasciano paralizzare dagli eventi. Cercano di rispondere alle varie difficoltà, di cogliere i segni della storia e aprono decine di comunità in ogni angolo del Paese, dal Nord al Sud d'Italia, scegliendo di essere presenti nelle scuole materne e in quelle elementari, nelle cliniche e negli ospedali, nell'assistenza alle detenute e ai loro bambini, nelle comunità di formazione propria e in quella dei missionari comboniani, oltre che in svariate parrocchie. Le modalità e le iniziative con cui si traduce l'ideale missionario sono varie e le comunità aperte diventano 166.

Oggi, escludendo la Circoscrizione della Casa generalizia, in Italia ci sono 28 comunità, suddivise in due Circoscrizioni denominate Italia-Verona e Italia Brescia.



Casa Madre, Verona

Brescia

LA NOSTRA PRESENZA

Attualmente vi sono

81 missionarie di 7 nazionalità
18 comunità: Brescia, Buffalora, Cesano di Senigallia, Limone sul Garda, Lugagnano, Longare Milano, Novaglie, Padova, Palermo, Pavullo, Rebbio, San Felice del Benaco, Trento, Torre Annunziata, Vasto Marina, Verona (Scuola materna e Combonifem)

Responsabile della Circoscrizione

Franca Maria Artini

La Circoscrizione Italia-Brescia ha appena quattro anni di vita (1° ottobre 2008) ed è frutto del processo in atto in tutta la Congregazione di *ridisegnare* le nostre presenze per riuscire a rispondere con maggiore efficacia missionaria alle sfide attuali.

Le comunità, che vanno da Trento a Palermo, sono impegnate, attraverso una variegata ministerialità, a vivere la sfida dell'evangelizzazione in Italia. Alcune sono inserite in realtà parrocchiali per un servizio di pastorale catechetico-educativa e di animazione missionaria tra i giovani e non solo, come Lugagnano e Longare, Pavullo e Novaglie. A queste si aggiungono due Centri di spiritualità comboniana

(Limone sul Garda e San Felice del Benaco) e la comunità formativa del noviziato a Milano, inserita nella pastorale di una parrocchia costituita prevalentemente da cittadini immigrati.

A Brescia, residenza provinciale con annessi gli innumerevoli servizi che le competono, collaboriamo con il Centro diocesano missionario, la Caritas e nella pastorale parrocchiale. A Padova siamo presenti nel progetto diocesano *Centro Mondo amico*, che ospita soprattutto giovani donne di ogni nazionalità, cultura e religione: madri con bambini, giovani sole in attesa di partorire, ex vittime della Tratta, rifugiate politiche. Una sorta di focolare internazionale che, nelle notti invernali, si apre anche alle persone senza fissa dimora. Ancora a Padova, in collaborazione con i comboniani, organizziamo attività di animazione missionaria (cammi-

no Gim, campi di lavoro estivo, carovane della pace, educazione alla mondialità) e di orientamento vocazionale.

A Verona risiede il *Centro di Comunicazione Combonifem* che, attraverso la fitta rete delle pagine della rivista, del sito e dei molteplici incontri di comunicazione missionaria in ogni parte del Paese, mantiene vivo il carisma comboniano. Sempre a Verona la Scuola Materna Cesiolo promuove l'educazione dei più piccoli alla vita e all'accoglienza dei valori che favoriscono la solidarietà.

Cesano di Senigallia e Vasto Marina sono due comunità che, oltre ad essere inserite nelle attività parrocchiali, sono disponibili ad accogliere sia consorelle che laici per brevi periodi di riposo estivo.

A Palermo operiamo a livello parrocchiale, focalizzandoci sull'importanza della promozione umana e facilitando l'incontro di numerose culture e tradizioni religiose; seguiamo le donne vittime della Tratta e collaboriamo alla Rete internazionale delle religiose contro questa moderna forma di schiavitù. A Torre Annunziata, nei sobborghi di Napoli, accompagniamo i gruppi giovanili interessati alla spiritualità missionaria come possibile scelta di vita (gruppi Gim) e ci impegniamo con il doposcuola dei bimbi provenienti da famiglie in situazioni particolari e in varie attività parrocchiali. ■

IMPEGNI PRIORITARI

Animazione missionaria; promozione e accompagnamento vocazionale; comunicazione; assistenza migranti; pastorale parrocchiale e scolastica; attività di giustizia, pace e integrità del Creato





GRAN BRETAGNA - FRANCIA - GERMANIA - SPAGNA - PORTOGALLO

■ GRAN BRETAGNA

Capitale: Londra
Superficie: 242.610 km²
Popolazione: 63.047.162
Lingue: inglese
Sistema politico: Monarchia costituzionale
Religioni: cattolica, anglicana, musulmana, induista
Speranza di vita: 80 anni

■ FRANCIA

Capitale: Parigi
Superficie: 543.965 km²
Popolazione: 65.630.692
Lingue: francese
Sistema politico: Repubblica
Religioni: cattolica, protestante, ebraica, musulmana, buddista
Speranza di vita: 81,46 anni

■ GERMANIA

Capitale: Berlino
Superficie: 357.022 km²
Popolazione: 81.305.856
Lingue: tedesco
Sistema politico: Repubblica federale
Religioni: cattolica, protestante, musulmana
Speranza di vita: 80 anni

■ SPAGNA

Capitale: Madrid
Superficie: 503.370 km²
Popolazione: 47.042.984
Lingue: spagnolo, catalano, galiziano, basco
Sistema politico: Monarchia costituzionale
Religioni: cattolica, protestante, musulmana
Speranza di vita: 81 anni

■ PORTOGALLO

Capitale: Lisbona
Superficie: 92.094 km²
Popolazione: 10.781.459
Lingue: portoghese, mirandese
Sistema politico: Repubblica
Religioni: cattolica, protestante
Speranza di vita: 78,7 anni

LA NOSTRA PRESENZA

In Gran Bretagna dal 1946; in Spagna dal 1960; in Portogallo dal 1964; in Germania dal 1998; in Francia nel 1925-1931 e ritornate nel 2006. Abbiamo avuto comunità anche in Austria (1977-2006), Belgio (1954-1969), Svizzera (1964-1997), Polonia (1999-2008). Nel corso degli anni hanno lavorato 1075 comboniane, sono state aperte 44 comunità.

Attualmente vi sono

78 missionarie di 9 nazionalità

11 comunità:

Francia: Bagneux; Germania: Berlino; Gran Bretagna: Glasgow, Londra; Spagna: Madrid, Almería, Granada, Saragozza; Portogallo: Lisbona, Porto, Viseu

Responsabile della Circonscrizione

Ida Colombo



creare reti di collaborazione e nell'assumere la responsabilità di *advocacy* per coscientizzare gli ambiti interessati a queste dinamiche.

La comprensione del concetto *ad gentes* ci chiama a vivere in pienezza la missionarietà dove ci troviamo, ad interagire con le problematiche inerenti alle società ingabbiate nelle maglie del secolarismo e alla ricerca di una speranza per un futuro che deve essere costruito superando i molti steccati che ancora caratterizzano le nazioni europee. ■

Daniele Comboni, uomo di grandi vedute, aveva compreso che il *Piano per la Rigenerazione dell'Africa* sarebbe decollato solo con un ampio respiro universale. La sinergia di tutte le forze dentro e fuori dell'Africa era la chiave di volta della nuova intuizione metodologica missionaria. Per attuare la sua strategia Comboni intraprende innumerevoli viaggi che lo portano ad incontrare, in tutta Europa, il più alto numero possibile di entità ecclesiali, politiche e sociali per coinvolgerle, sensibilizzarle e responsabilizzarle nella vasta impresa a cui si era votato.

Scriverà infatti: «L'Opera dev'essere universale, non già spagnola o francese o tedesca o italiana». Ed è sull'onda di tale orizzonte che la presenza delle missionarie si è gradualmente diffusa in varie nazioni del Vecchio Continente (cfr. cronologia pp. 32-35).

Essere missionarie oggi in Europa esige costante capacità di leggere i "segni dei tempi" in relazione ai molteplici e rapidi cambiamenti che caratterizzano gli areopaghi della missione tra queste popolazioni.

Consapevoli della nostra chiamata a essere donne del Vangelo nel segno di Comboni, ci adoperiamo per promuovere la causa della riconciliazione soprattutto tra la storia dell'Europa e quella degli altri continenti dove operiamo; lo facciamo impegnandoci nella promozione della convivialità delle differenze che sempre più bussa alla porta delle nostre politiche, delle nostre Chiese, delle nostre società e delle nostre comunità.

In particolare, la Tratta di esseri umani, con le sfide connesse all'accoglienza e all'inserimento delle donne migranti e dei nuclei familiari, ci vede impegnate nel

IMPEGNI PRIORITARI

Animazione missionaria e vocazionale; pastorale giovanile; attività con gli immigrati e contro la Tratta; prima formazione giovani e preparazione professionale; accoglienza sorelle anziane e ammalate; mezzi di comunicazione sociale; attività di giustizia, pace e integrità del Creato